

SOLIDARIETÀ

# Unicapi apre le porte a chi fugge dalla guerra

## Gli appartamenti per i profughi ucraini

Sono diverse le case messe a disposizione dalla cooperativa Arrivate già tre famiglie: «Servono azioni come questa»

Dal momento in cui tutti abbiamo saputo dello scoppio della guerra tra Russia e Ucraina, un cerchio di solidarietà si è stretto attorno alla popolazione ucraina e in tanti si sono sin da subito mobilitati per fare qualcosa di concreto.

Il primo pensiero della cooperativa modenese Unicapi è stato quello di offrire accoglienza e un tetto ai profughi ucraini. «Abbiamo messo a disposizione di Porta Aperta sette alloggi, di cui due già arredati che si trovano a Modena e gli altri a Fossa di Concordia, Novi e Rovereto», spiega Loris Bertacchini della Cooperativa Unicapi.

La più grande soddisfazione rispetto agli sforzi profusi

è arrivata però pochi giorni fa. «È stato bellissimo vedere le prime persone con le chiavi in mano pronte per entrare nella loro nuova casa». La notizia arriva dal primo alloggio messo a disposizione in via Tignale del Garda a Modena. «Sono entrati tre nuclei familiari ucraini, tra cui una donna sola, una con un figlio di 17 anni e una con due bambini di 13 e 4 anni».

Questo è un grande gesto di solidarietà, che contraddistingue Unicapi sin dalla sua fondazione. «L'ospitalità offerta a queste due famiglie in fuga dalla guerra è un esempio concreto di accoglienza, un valore che la nostra cooperativa ha sempre cercato di esprimere esercitando il suo

ruolo primario nell'edilizia residenziale sociale a Modena e provincia», continua Bertacchini. Gli stessi valori che sono anche alla base dell'instancabile lavoro dell'associazione Porta Aperta, che si fa carico dell'affitto e offre sostegno alimentare quotidiano tramite l'Emporio sociale. «Ci occupiamo inoltre del disbrigo delle pratiche burocratiche generali, dell'insegnamento della lingua italiana e forniamo supporto psicologico tramite personale qualificato», spiega il presidente di Porta Aperta, Alberto Caldana.

Una collaborazione che ha permesso di raggiungere importanti obiettivi e che continua a portare ogni giorno



L'arrivo a Modena dei primi nuclei familiari ucraini è stato accompagnato dalla bandiera della pace

straordinari risultati. «Ci auguriamo che questa possa essere solo la prima di tante esperienze di questo tipo con altre realtà che avranno voglia di collaborare con noi».

In tanti hanno preso parte a questa catena di solidarietà dando il loro vitale contributo. «Tutta la cooperazione si è mobilitata sin da subito per accogliere i profughi, le coo-

perative sociali hanno predisposto i posti di emergenza ma per accogliere più persone abbiamo anche attivato la rete di accoglienza già consolidata che coinvolge le cooperative di altri settori, oltre a realtà del Terzo settore, Caritas, parrocchie e volontariato», dice il presidente di Cooperative Modena Carlo Piccinini.

«Le nostre cooperative sono attivate offrendo alloggi o posti di lavoro alle persone colpite da questo dramma, aderendo alle raccolte fondi promosse da Coop, Regione Emilia Romagna e Legacoop nazionale», conclude Andrea Benini, presidente di Legacoop Estense.

Sara Terenziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

## Eventi di pace nelle scuole della città

Dalle scuole di Modena si alza un grido di pace. Mentre non si intravede una via d'uscita al conflitto che insanguina l'Ucraina da oltre un mese, domani, giorno in cui ricorre il 77° anniversario della Liberazione di Modena, i plessi scolastici di quasi tutti gli Istituti comprensivi della città hanno organizzato manifestazioni e flash mob per la pace.

L'obiettivo è portare studenti e docenti nelle vie, nei parchi, nelle piazze di Modena in modo da rendere partecipe del messaggio di pace i cittadini tutti, colorando la città con la bandiera arcobaleno.

L'evento ha il patrocinio del Comune di Modena e l'assessorato all'Istruzione Grazia Baracchi aderirà alla mobilitazione per la pace partecipando all'iniziativa organizzata alle scuole medie Carducci, dell'Istituto comprensivo 5. Alle ore 10 nel giardino del plesso scolastico di via Ciro Bisi, gli alunni dalle classi prime e seconde realizzeranno flash mob sulle note della canzone «Heal the world» di Michael Jackson, mentre gli studenti di terza si ritroveranno davanti alla scuola per una camminata per la pace.



Foto di gruppo per la presentazione del Lions Day che domenica prossima animerà diverse piazze del centro storico

Presentate le iniziative che animeranno diversi luoghi del centro Medici in campo per screening della vista e diabete per tutto il giorno

## Domenica torna il Lions Day: visite gratuite e prevenzione con un occhio alla solidarietà

L'EVENTO

SARA TERENZIANI

Ecco un nuovo appuntamento da segnare sul calendario per tutti i cittadini modenesi: domenica 24 aprile il centro storico della città offrirà

alla popolazione screening gratuiti per la vista e il diabete, insieme ad una raccolta fondi a favore della popolazione ucraina con bancarelle di giocattoli e libri. I bambini che parteciperanno agli screening riceveranno in dono una matita che, una volta esaurito il suo lavoro, potrà essere piantata nel terreno e

dare vita a una pianta; un'attenzione particolare all'ambiente che caratterizza il modo operando Lions.

A promuovere l'iniziativa solidale sono i Club Lions della città in occasione del Lions Day, la giornata internazionale che celebra l'Organizzazione Lions nel mondo.

Quella dei Lions Club è

una tradizione antica, da anni impegnata nel sociale sul territorio modenese. «Cerchiamo di dare il nostro contributo in ambito sociale, ambientale, ma anche nell'ambito dei beni culturali e storici», esordisce Maria Agnese Sabatini, coordinatrice del Lions Day e del Lions Club Modena Host. Una tradizione che viene portata avanti senza sosta, soprattutto in un momento storico come quello attuale.

«Il nostro lavoro ora è dedicato per lo più al sostegno della popolazione ucraina e per questo abbiamo organizzato una raccolta fondi per loro tramite la vendita di giocattoli e libri che domenica troverete in piazza Roma». Proprio davanti a Palazzo Ducale ci sarà lo screening per l'efficienza visiva insieme a bancarelle di giocattoli - grazie ad Aquilone Giocattoli di Modena - di libri e di opere artisti-

che dei ragazzi dell'Istituto Venturi, per la raccolta fondi a favore delle popolazioni ucraine colpite dalla guerra.

Tante saranno inoltre le iniziative dedicate alla salute e alla prevenzione. «In Piazza Mazzini ci sarà una bancarelle di raccolta fondi per l'acquisto di cani guida per non vedenti attraverso la distribuzione di un libro di cucina».

Dedicati alla cittadinanza saranno anche gli screening gratuiti per la vista, disponibili domenica dalle 10 alle 13.30 e dalle 15 alle 18.30. «Noi professionisti siamo felici di offrire questo servizio e di mettere in evidenza l'importanza di una diagnosi precoce», spiega la dottoressa Barbara Moretti.

Lo stesso vale per il diabete. «Molte malattie croniche e degenerative hanno la loro arma proprio nella prevenzione ed è fondamentale sensibilizzare la popolazione», continua la dottoressa Loretta Casolari. Strettamente legata alla salute è anche la sensibilizzazione verso la disabilità e le diversità. «Come Leo Club organizzeremo un gioco in largo San Giorgio rivolto a bambini e adolescenti per insegnare anche ai più piccoli cosa vivono le persone affette da disabilità e come convivere al meglio», dice la presidente del Leo Club Modena Maria Letizia Bellezza. Un grande lavoro a servizio della comunità, che rende orgogliosa la città di Modena: «Vi ringraziamo per tutto quello che farete il 24 ma soprattutto per quello che fate tutto il resto dell'anno», conclude il vicesindaco di Modena Gianpietro Cavazza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA